

	 <b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPrensIVO "VIALE VEGA"</b> V.LE VEGA, 91 – 00122 ROMA (RM) – tel. 0656304550 – Cod. Fiscale: 97199630589 E-mail: <a href="mailto:rmic8fn00p@istruzione.it">rmic8fn00p@istruzione.it</a> Pec: <a href="mailto:rmic8fn00p@pec.istruzione.it">rmic8fn00p@pec.istruzione.it</a> Codice Istituto RMIC8FN00P	
---	--	---

**Prot. n. 5071**

**Roma, 04/11/2021**

Al Collegio dei Docenti  
e.p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Al D.S.G.A.  
Al personale ATA  
SITO

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- TENUTO CONTO:
  1. del contesto in cui l'Istituto opera;
  2. degli esiti delle prove INVALSI;
  3. del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
  4. del Piano Annuale d'Inclusione;
  5. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
  6. delle proposte formulate da tutte le componenti della comunità educanti e delle realtà associative, culturali, sociali e sportive presenti sul territorio.

## **emana il seguente atto di indirizzo al COLLEGIO DOCENTI**

- ✚ Il Piano triennale deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- ✚ Il Piano triennale deve considerare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✚ Il Piano triennale deve considerare le tematiche portanti dichiarate e confermate nel corso degli anni (inclusione, continuità e orientamento, educazione alla cittadinanza etc.).
- ✚ Il Piano triennale deve rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto.
- ✚ Il Piano triennale deve strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano pienamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo conto delle nuove competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, emanate con Raccomandazione del 22 maggio 2018.

Il triennio 2019-2022 è stato caratterizzato per larga parte dall'emergenza covid (ancora in corso alla stesura del presente atto), che ha portato la scuola a ridisegnare completamente, e più volte a seconda delle diverse fasi della pandemia e dei continui mutamenti normativi, non solo la propria organizzazione (spazi, tempi, procedure), ma anche le modalità didattiche per fronteggiare le nuove sfide.

Ad oggi, la scuola è sicuramente ancora provata dal notevole aggravio di lavoro e di problematiche causati dalla pandemia, ma è anche più forte negli aspetti positivi che ne sono derivati. Nelle politiche nazionali degli ultimi decenni l'istruzione è stata trascurata, sia nei pochi punti percentuali di PIL ad essa dedicati, sia nella scarsa considerazione sociale. Quando invece l'istruzione è stata fortemente compressa dalla pandemia, finalmente vi è stato un risveglio delle coscienze (speriamo non effimero ma duraturo nel tempo) nel comprendere che in una società libera, democratica, consapevole, l'istruzione viene al primo posto. Inoltre, la necessità del distanziamento ha determinato, per effetto contrario, l'affermazione di una nuova centralità del rapporto umano negli scambi tra le persone, la supremazia dell'apprendimento attraverso la relazione sulle procedure e sulla burocrazia (ancora purtroppo troppo elefantica nella scuola).

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli anni scolastici 2022-23, 2023-2024 e 2024-2025, nella speranza che sia il PTOF del "dopo-pandemia", deve fondarsi sulle nuove consapevolezze sopra richiamate, per costruire un cittadino che sappia partire dalle competenze (ormai troppo spesso considerate un punto di arrivo dell'essere umano anziché di partenza) per arrivare alla costruzione di un sé autonomo, consapevole, libero e realizzato: dal saper fare al saper essere.

Ai sensi dell'art. 1 della L. 107/2015, commi 12-17, il Dirigente Scolastico definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025:

1. Definizione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. Saranno da privilegiare la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo di comportamenti responsabili, il potenziamento delle metodologie e delle

attività laboratoriali, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, il rafforzamento dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, il potenziamento delle attività di continuità.

2. Programmazione educativo-didattica rivolta agli alunni, nei suoi aspetti metodologici ed organizzativi, attraverso la previsione di:

- + percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare.
- + attività di valorizzazione delle eccellenze.
- + attività basate su compiti di realtà, volte anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- + adesione a progetti provenienti dalle istituzioni e/o dal mondo culturale, con particolare riferimento a progetti che rafforzino l'internazionalizzazione e l'apertura dell'istituto alle iniziative dell'Unione Europea;
- + percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- + potenziamento delle competenze nelle lingue straniere.
- + potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali.
- + integrazione della didattica tradizionali con nuovi linguaggi, anche digitali, e metodi innovativi aperti alla didattica laboratoriale, al lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring.
- + predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati.
- + predisposizione di attività didattiche extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- + cura del processo di valutazione e di certificazione delle competenze.
- + riduzione della quantità dei contenuti a favore della qualità dei processi di apprendimento.
- + cura nella documentazione e nella rendicontazione delle attività svolte.

3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, attraverso la predisposizione di iniziative di formazione ed autoformazione, specialmente nei seguenti campi:

- + ambienti di apprendimento.
- + innovazione didattica.
- + inclusione.
- + metodologie didattiche.
- + privacy e trattamento dei dati.

4. Definizione dell'assetto organizzativo-gestionale e delle risorse occorrenti. A tal fine il Piano promuoverà strategie per:

- + integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
- + potenziare ed integrare i compiti dei Dipartimenti con i ruoli dei Coordinatori e delle Funzioni strumentali.
- + migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- + accrescere quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- + migliorare l'ambiente di apprendimento.
- + accrescere la qualità delle relazioni con il territorio attraverso reti, accordi, progetti.
- + operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- + introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme, attraverso un'attività progettuale da sviluppare grazie all'organico dell'autonomia.

5. Monitoraggio del grado di realizzazione e l'efficacia delle attività previste nel PTOF, per adeguare la progettazione ai nuovi bisogni formativi rilevati e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta dall'azione della Pubblica Amministrazione.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere annualmente oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Ferdinando Sciacca  
(firma autografa sostituita a mezzo stampa)